

VECCHIAZZANO:
LA CAVA, LA STRADA, L'IMPIANTO...
... E L'AMBIENTE?

21 dicembre 2007



Opposizione del WWF alla costruzione della nuova strada
pedecollinare via Mangella - via del Partigiano.

Motivazioni naturalistiche

Per la maggior parte delle specie viventi:

PRINCIPALE CAUSA DI ESTINZIONE

===

**riduzione e frammentazione
degli habitat**

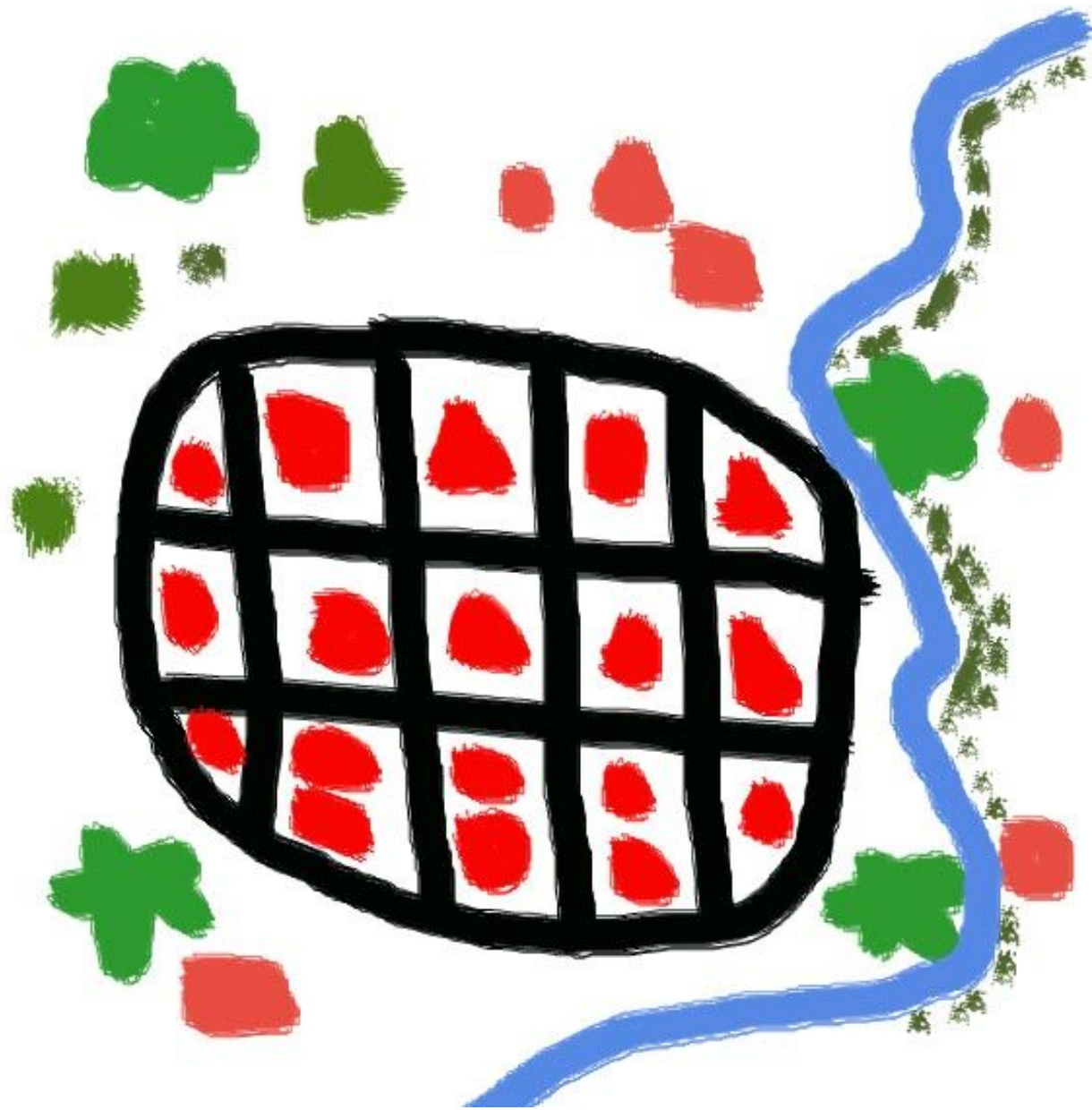
(Determinate da:)

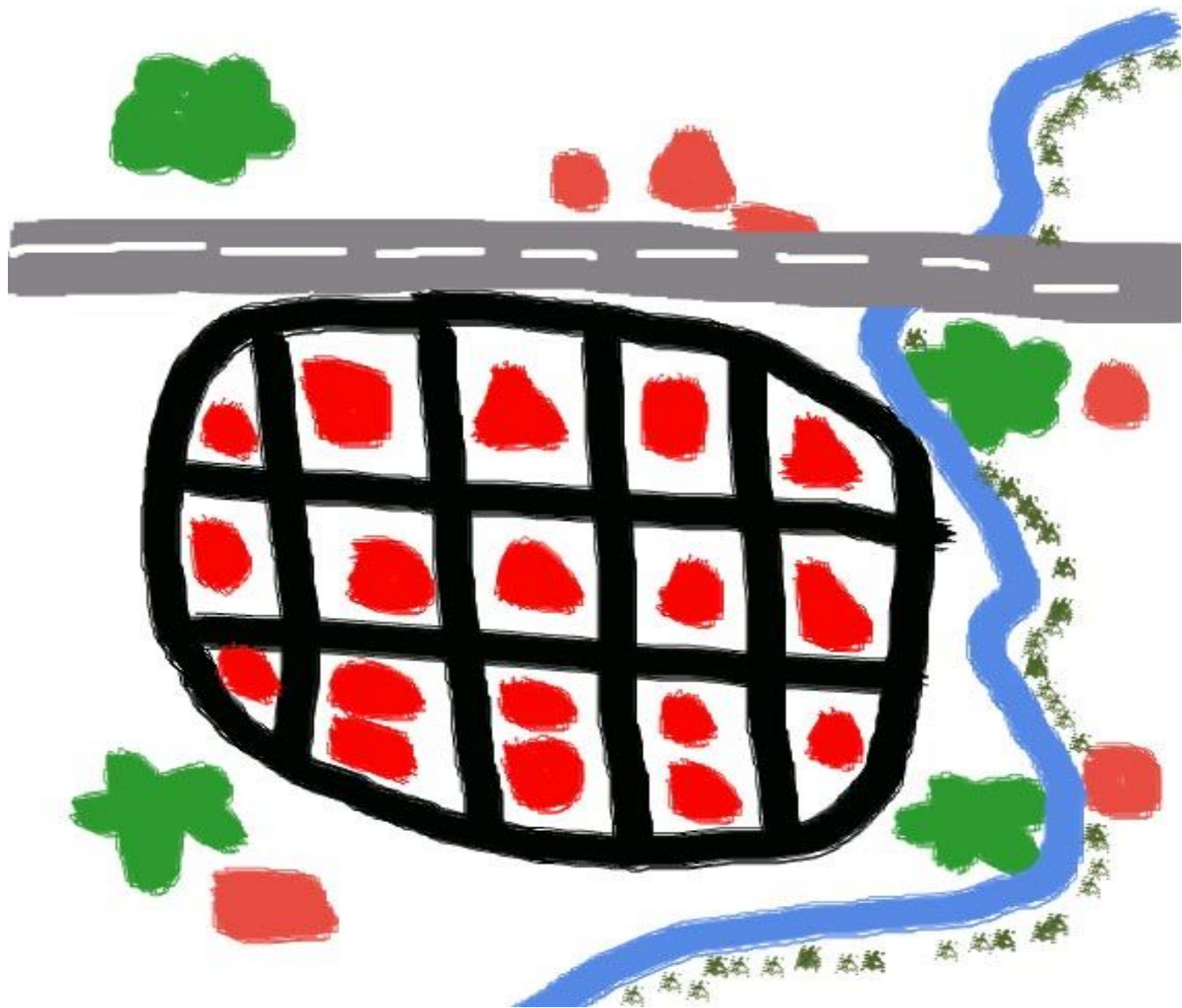
Espansioni degli ambienti artificiali:

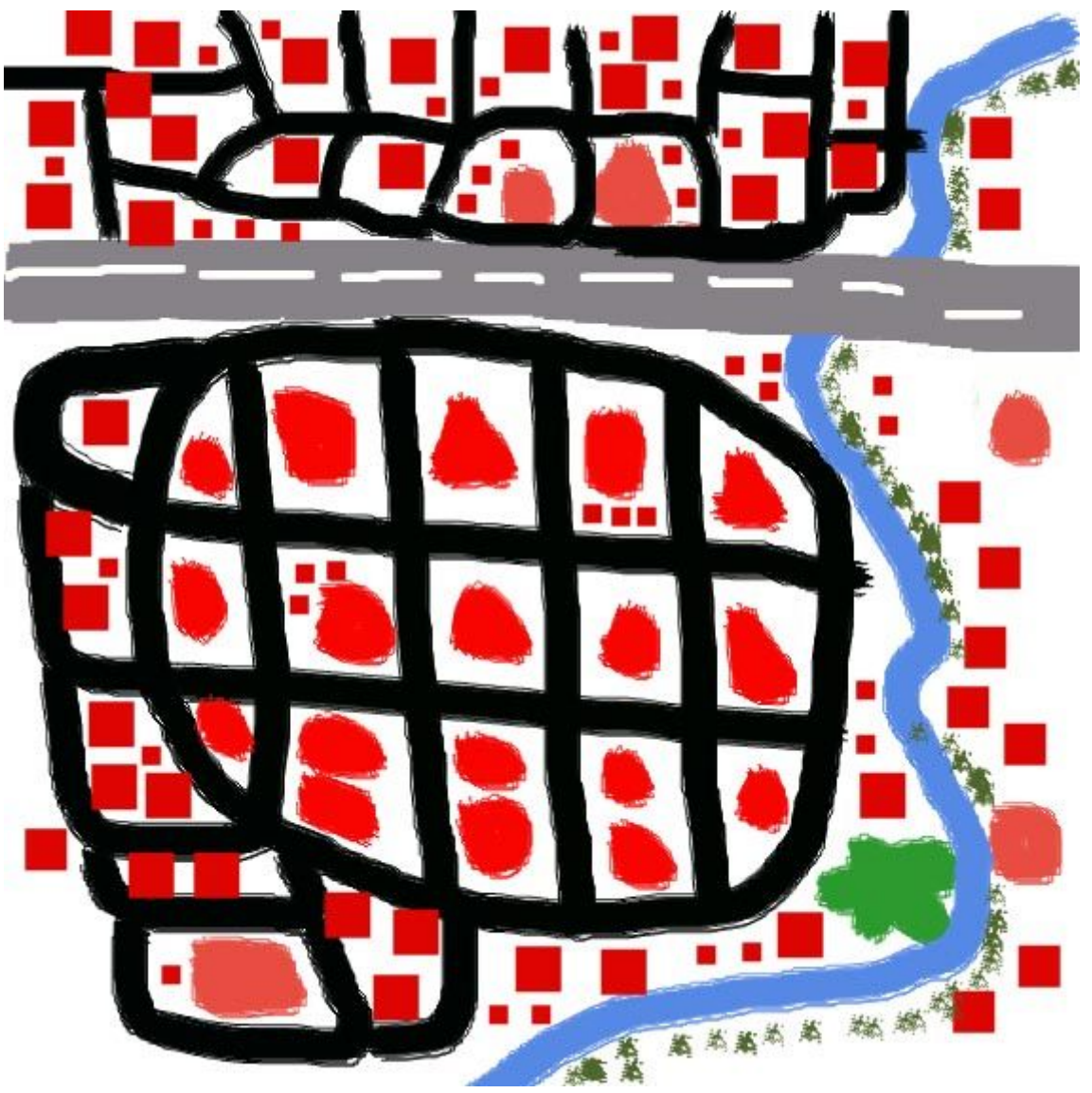
→ Urbanizzazione

**→ Attività produttive
(agricole, industriali/artigianali)**

→ Reticolo stradale







“Fra le diverse opere umane, le infrastrutture stradali lineari sono quelle che influenzano maggiormente l’integrità degli ecosistemi terrestri e acquatici”

(C.Battisti, 2004)

→ isolamento delle popolazioni faunistiche

→ aumento della mortalità per collisione con gli autoveicoli

→ disturbo sonoro sulle vocalizzazioni territoriali e riproduttive

→ etc.

L'espansione degli ambienti artificiali sottrae spazi alle altre comunità viventi (invadendo il loro habitat) e innalza barriere invalicabili;

Proviamo a metterci nei panni degli animali selvatici che devono spostarsi attraversando ettari ed ettari di superfici asfaltate o cementificate, senza possibilità di rifugio o di reperimento di cibo;

oppure attraverso grandi estensioni di terreno agricolo lavorato da grandi macchinari, trattato con antiparassitari chimici ed in cui siano stati rimossi siepi e filari;

oppure attraverso strade intensamente trafficate.

In questo modo accade che popolazioni animali prima comunicanti rimangono isolate e si indeboliscono (riproducendosi fra individui consanguinei) e diminuiscono di numero a causa dell'aumento di mortalità nei tentativi di spostamento. La rarefazione rappresenta così l'anticamera dell'estinzione locale.

Sono numerose le specie coinvolte: da quelle più rare e con popolazioni più ridotte (le specie predatrici, poste al vertice della piramide alimentare), per le quali la perdita anche di pochi esemplari può essere fatale, fino a quelle con popolazioni più numerose ma più indifese (perché più lente negli spostamenti e più esposte a fattori di rischio), per le quali le uccisioni sono più frequenti e portano negli anni ad un inesorabile declino.



Barbagianni (*Tyto alba*)



Civetta (*Athene noctua*)



Il traffico veicolare è una rilevante causa di mortalità per impatto fra molte specie di uccelli



Uno studio effettuato sull'intero territorio nazionale (Galeotti et al., 2001) ha mostrato tra le specie più colpite:

- **Civetta** (estate, dispersione giovani);
- **Barbagianni e Gufu comune** (inverno, adulti)



Faina (*Martes foina*)

Diverse specie di Mustelidi, quali Faina, Puzzola e Tasso, presentano una medio-alta incompatibilità alla frammentazione



Tasso (*Meles meles*)



Riccio europeo (*Erinaceus europaeus*)

Uno studio condotto nel Parco Reg.le dei Colli Euganei (Locatelli e Paolucci, 1998) ha mostrato che il **Riccio europeo** rappresenta il **40%** del numero totale di individui investiti

Gli **anfibi** risultano fra i gruppi più in declino a causa del traffico: la lentezza dei movimenti, l'incapacità di avvertire il pericolo in tempo, l'irrigidimento per la paura e il conseguente aumento del tempo di permanenza sulla carreggiata li rendono vulnerabili al traffico stradale, **anche per basse intensità**.

Inoltre, i movimenti di migrazione fanno loro aumentare la probabilità di incontrare barriere stradali (Scoccianti, 2001)



Rospo comune (*Bufo bufo*)

**Indice utile per valutare gli effetti ecologici
delle strade:**

**DENSITÀ DI STRADE
(km strade / km² territorio)**

**Secondo Ministero Trasporti:
densità = 0,6 km/km²
= limite oltre il quale si ha**

il declino di alcune specie sensibili

**IL TERRITORIO NATURALE DEVE
ESSERE ADEGUATAMENTE
PROTETTO:**

Anziché nuove strade...

... investimenti nella...

Ricostruzione della continuità ecologica

**→ strategia della Rete ecologica
(Direttiva Habitat, 1992)**

La strategia della rete ecologica consiste:

→ nell'incrementare la superficie di territorio protetto, aumentando il numero di aree protette (istituendo ad esempio nuovi Siti di Importanza comunitaria (SIC) o Zone di Protezione Speciale per uccelli (ZPS) ed ampliando quelli esistenti). In questo modo si potenziano i “serbatoi di biodiversità”;

→ Collegando fra loro le aree protette con “corridoi ecologici tutelati e funzionali”, veri e propri cordoni di natura protetta attraverso i quali le specie possano spostarsi senza incontrare l'interferenza distruttiva dell'uomo.

LA SITUAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA NEL COMUNE DI FORLÌ



“Le zone urbanizzate e le infrastrutture hanno frammentato molti ambienti naturali e seminaturali, con conseguente contrazione fisica degli habitat disponibili e aumento della probabilità di scomparsa delle specie animali e vegetali. Tale situazione risulta particolarmente marcata nel territorio di Forlì” (pag. 197).

In quanto a rete ecologica, “emerge dalla graduatoria provinciale come il **Comune di Forlì** sia il più **INSUFFICIENTE**” (pag. 203)

VECCHIAZZANO

=

CONTESTO STRATEGICO

- **Vecchiazzano è un territorio “cerniera” fra una collina ancora discretamente naturale ed una pianura estremamente degradata;**
- **Vecchiazzano è una campagna semiurbanizzata con elementi residuali di naturalità;**
- **A Vecchiazzano si possono progettare interventi di conservazione e ripristino naturalistico**

COSA PREVEDE IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE PER GLI AMBITI COME VECCHIAZZANO

“Nel territorio agricolo vanno incentivati gli interventi ... per migliorare l’ambiente e valorizzare lo spazio naturale / rurale”

(Art. 11 norme PTCP)

“... i filari, le siepi, gli esemplari arborei isolati assumono grande valore in quanto rappresentano gli unici luoghi di rifugio per la microfauna presente”

(Delibera prov.le di screening, pag.20)

COSA PORTERA' LA COSTRUZIONE DELLA STRADA

**“Si prevede l’abbattimento di circa 50 piante...
... e l’eliminazione di 400 m² di siepi”**

(Delibera screening, pag.20)

TOTALE: - 1250 m²

“Diretta conseguenza dell’intervento sarà quella di limitare lo spostamento delle diverse specie presenti sul territorio”

(Delibera screening, pag.28)

“Sono previste la piantumazione di alberi (n. 280), siepi e arbusti

TOTALE = + 2005 m²

...e la realizzazione (all'interno delle condotte di tombinamento degli scoli) di percorsi destinati al transito della piccola fauna”

(pag. 21 delibera screening)

→ COMPENSAZIONE O TENTATIVO DI RATTOPPO?

CONCLUSIONI

Invertire la rotta, recuperare gli habitat a partire da ciò che ancora esiste

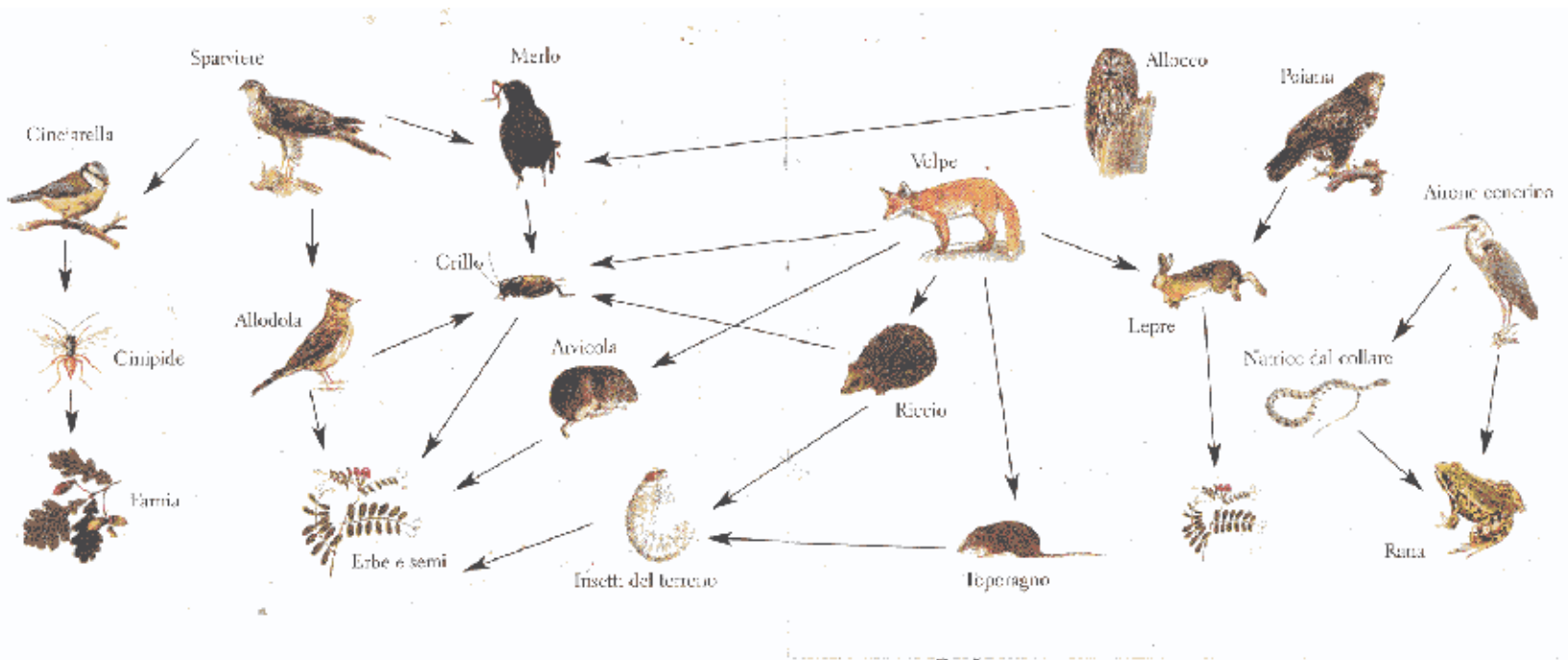
Valore alto: conservare la biodiversità per le nuove generazioni



Scorci del paesaggio dove sorgerà la strada

Nella casa comune ogni specie gioca un ruolo necessario per il benessere comune

La rottura della rete ecologica produce un effetto boomerang sull'uomo stesso



**Diciamo NO ALLA STRADA e
NO al
“deserto tecnologico”**

Diciamo SÌ al Pianeta vivente!



WWF

for a living planet®